

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 agosto 2026, n. 251

Autorizzazione allo scarico nel “Canale Infocaciucci” dell’effluente del depuratore a servizio dell’agglomerato di San Pietro Vernotico (BR) – art. 124 del D.lgs. n. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.lgs. 196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii, recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- la D.G.R. n. 893 del 30.06.2026 con la quale è stata disposta la proroga dell’incarico di Dirigente della Sezione Risorse Idriche in favore dell’ing. Andrea Zotti;
- la DGR n. 993 del 14/07/2026 del Registro delle Deliberazioni, recante: “articolo 21, comma 1, dell’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Conferimento dell’incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante “Norme in Materia Ambientale” ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche” con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II “Tutela delle acque dall’inquinamento”, i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l’Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii. recante “Limiti di emissione degli scarichi idrici”;
- l’aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell’autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l’attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall’art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015

- e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii., LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
 - la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;
 - la DGR n. 1100 del 31/07/2023 - *“LR n. 1/2017 art. 2 comma 7 – approvazione operatività del nuovo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia”*;
 - la nota del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia prot. 382 del 11/01/2024, con la quale è stata comunicata l’operatività del Consorzio unico a far data dal 01/01/2024;

PREMESSO CHE:

- la Regione – Sezione Risorse Idriche, con AD n. 207 del 30/11/2016, ha rilasciato, in favore di AQP Spa, l’autorizzazione provvisoria allo scarico dell’impianto di depurazione consortile di che trattasi nel *“Canale Infocacciucci”*;
- l’AQP, con nota prot. 30961 del 15/03/2017, ha richiesto il rinnovo del titolo autorizzativo provvisorio;
- l’AQP, con nota prot. 34691 del 29/03/2018, acquisita in atti al prot. 4177 del 03/04/2018, ha trasmesso il certificato di ultimazione lavori (01/08/2016) ed il collaudo tecnico amministrativo inerente all’intervento di potenziamento dell’impianto di depurazione P1096, sottoscritto dalla commissione di collaudo in data 20/02/20217;
- l’AQP, con note prot 53219 del 23/05/2018 e prot. 68702 del 02/07/2018, ha trasmesso rispettivamente il disciplinare di gestione speciale e quello di gestione di emergenza;
- l’AQP, con nota prot. 68698 del 02/07/2018, acquisita in atti al prot. 8386 del 11/07/2018, ha trasmesso l’ulteriore documentazione prescritta nella DD n. 207 del 30/11/2016;
- l’AQP, con nota prot. 95912 del 25/09/2018, ha trasmesso il piano di gestione ai sensi del RR n. 13/2017;
- questa Sezione, con nota prot. 60 del 02/01/2020, ha diffidato il gestore per diversi superamenti dei valori limite allo scarico rilevati da Arpa Puglia, sospendendo il procedimento di rilascio del titolo autorizzativo allo scarico;
- l’AQP, con nota prot. 7032 del 29/01/2020, ha riscontrato la diffida della Regione;
- l’AQP, con successiva nota prot. 29610 del 06/05/2020, acquisita in atti al prot. 5152 del 27/05/2020, ha sollecitato il rilascio del titolo autorizzativo allo scarico;
- l’Arpa Puglia Dap Brindisi, con nota prot. 73067 del 22/10/2020, ha trasmesso il rapporto di prova n. 16584 del 24/09/2020 (verbale n. 479) contenente i superamenti dei valori limite allo scarico;
- La Provincia di Brindisi, con nota prot. 28922 del 29/10/2020, ha trasmesso la DD n. 95 del 09/10/2020 a conclusione del relativo procedimento ex art. 6 comma 9 del TUA inerente all’intervento di manutenzione straordinaria da effettuare sull’impianto di depurazione per gli obiettivi connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate;
- l’AQP, con nota prot. 19723 del 23/03/2021, ha comunicato l’attivazione del bypass a seguito dell’arrivo di scarichi anomali connessi all’evento piovoso occorso nella notte tra il 20 ed il 21 marzo 2020;
- l’AQP, con note prot. 63078 del 13/10/2021, 63857 del 18/10/2021 e 64521 del 20/10/2021, ha trasmesso una serie di comunicazioni di arrivo all’impianto di depurazione di scarichi anomali di tipo qualitativo;
- l’AQP, con nota prot. 66857 del 02/11/2021, ha comunicato l’attivazione del bypass a seguito dell’arrivo di scarichi anomali connessi all’evento piovoso occorso il giorno 2 novembre 2021;
- l’Arpa Puglia Dap Brindisi, con nota prot. 76655 del 08/11/2021, ha trasmesso il rapporto di prova n. 17184 del 13/09/2021 (verbale n. 461) contenente il superamento del valore limite del parametro *“Cloruri”*;
- l’AQP, con nota prot. 68164 del 08/11/2021, acquisita in atti al prot. 13598 del 10/11/2021, ha sollecitato il rilascio del titolo autorizzativo allo scarico, trasmettendo la seguente documentazione: schede riassuntive dati di esercizio; attestazione efficienza funzionale impianto e recapito finale; rapporti di prova

in autocontrollo sull'affluente, effluente e sul CIR (questi ultimi assenti nella precedente trasmissione di AQP avvenuta con la richiamata nota prot. 29610 del 06/05/2020);

- questa Sezione, con nota prot. 14460 del 30/11/2021, ha riscontrato la nota di sollecito di AQP, chiedendo alla stessa se avesse attivato il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee indicato nel PMA precedentemente trasmesso, ed evidenziando una discrasia tra il punto di scarico indicato nel PMA e nel titolo autorizzativo rilasciato e quello indicato nel PTA;
- il Consorzio unico Centro Sud con nota prot. 7766 del 24/06/2022, ha firmato e trasmesso ad AQP il disciplinare di cui al RR n. 17/2013 già sottoscritto per accettazione da AQP;
- questa Sezione, con nota prot. 6838 del 08/01/2024, ha sollecitato l'AQP a riscontrare la nota prot. 14460 del 30/11/2021, al fine di consentire il prosieguo delle attività istruttorie connesse al procedimento autorizzativo ex art. 124 del TUA;
- l'AQP, con nota prot. 15164 del 05/03/2025, acquisita in atti al 117567 del 06/03/2025, ha comunicato l'inaccessibilità dei pozzi individuati nel PMA per il monitoraggio delle acque sotterranee ed ha comunicato che il punto di scarico del depuratore è quello indicato nel PMA e nel titolo autorizzativo e non quello indicato nella scheda agglomerato del PTA;
- l'AQP, con nota prot. 86454 del 12/12/2025, ha trasmesso ad Arpa Puglia il Piano di monitoraggio e controllo ex punto C6 dell'allegato C del RR n. 13/2017;
- a seguito di una serie di richieste di integrazioni/approfondimenti, l'Arpa Puglia, con nota prot. 39086 del 18/06/2026, ha ritenuto validabile il PMC e relativi allegati trasmessi da AQP con nota prot. 38034 del 21/05/2026;

ATTESO CHE:

- l'agglomerato di San Pietro Vernotico, comprendente l'omonimo abitato, il Comune di Cellino San Marco e la località di Curtipitricci;
- la configurazione impiantistica del depuratore e del relativo recapito finale non hanno subito variazioni significative rispetto al quadro informativo-istruttorio cristallizzatosi con il rilascio dell'AD n. 207 del 30/11/2016;
- il depuratore è del tipo biologico a fanghi attivi con stabilizzazione aerobica dei fanghi di supero e loro successiva disidratazione meccanica;
- con il progetto di potenziamento P1096, il depuratore ha raggiunto una capacità di trattamento pari a **30.451 A.E.**; l'impianto è in grado di trattare una portata media di **162 mc/h** ed una portata di punta pari a 324 mc/h, e licenziare un refluo rispettoso dei limiti allo scarico di cui alla tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. n.152/06 e ss. mm. ii.;
- l'impianto è stato sottoposto all'intervento progettuale P1457 *"Coperture e trattamento aria depuratore San Pietro Vernotico"* ed al progetto P1760 relativo agli *"Interventi di manutenzione straordinaria delle stazioni di filtrazione, debatterizzazione a raggi UV, manufatti esistenti, apparecchiature elettromeccaniche, demolizione di opere fuori esercizio dell'impianto di depurazione di San Pietro Vernotico (BR)"*; il progetto P1760 è stato ultimato e sono in fase di completamento le attività di collaudo;
- l'impianto, sulla base delle attuali informazioni, risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento in esercizio:

Linea acque

- Grigliatura grossolana e fine;
- Dissabbiatura;
- Equalizzazione;
- Comparto biologico pre-denitrificazione/Ossidazione – Nitrificazione;
- Sedimentazione finale;
- Filtrazione a dischi;
- Debatterizzazione UV/Disinfezione con ipoclorito;

Linea fanghi

- Pre-ispessimento dinamico fanghi;
 - Digestione aerobica;
 - Post-ispessimento fanghi
 - Stazione di disidratazione meccanica;
 - Letti di essiccamento di emergenza;
- l'effluente del depuratore, attraverso il collettore emissario, raggiunge il corpo idrico ricettore rappresentato dal "Canale Infocaciucci", nel tratto ricadente nel territorio di Torchiarolo, nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 757.363,21 m E, 4.488.429,18 m N (sistema WGS84: 18°02'14,60"E, 40°30'24,04"N);
 - l'aggiornamento del PTA 2015-2021 ha portato il carico generato dall'agglomerato di San Pietro Vernotico a 30.500 AE e una potenzialità nominale dell'impianto di depurazione al 2021 di 30.500 AE (potenzialità massima di 36.600 AE); l'aggiornamento del PTA ha anche previsto che l'impianto di depurazione sia adeguato alla produzione di acque affinate;
 - dai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2024, si ricava che il volume annuo di reflui trattati sia stato pari a 1.367.290 mc/anno (3.746 mc/giorno ~ 156 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 24.224 AE;
 - dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia dal 2024 al primo trimestre del 2026 si è verificato un solo superamento del parametro "P.TOT" (rdp 4463 del 08/04/2024) ed un superamento del parametro "Cloruri";

VISTO CHE:

- per effetto dell'art. 22 della LR n. 18/2012, delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;
- L'Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- Il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, ai sensi della LR n. 4 del 2012 e del RR n. 17/2013, è l'Autorità preposta alla manutenzione del corpo recettore dell'effluente del depuratore di San Pietro Vernotico;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.
679/2016**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati

personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del
26/09/2024 n. 1295**

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di adottare**, ai sensi della Parte III del TUA, dell'art. 22 della LR 18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di San Pietro Vernotico nel corpo idrico superficiale non significativo denominato "Canale Infocaciucci", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 757.363,21 m E, 4.488.429,18 m N (sistema WGS84: 18°02'14,60"E, 40°30'24,04"N);
2. **di stabilire che:**
 - a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;
3. **di stabilire che l'AQP S.p.A. osservi** le seguenti prescrizioni:
 - a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
 - dovrà attestare la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto;
 - b. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **2b)**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006;
 - c. ai fini dell'applicazione della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli

- sull'effluente depurato almeno pari a **12** all'anno per i parametri di tab. 1 con limiti di tab. 4; di questi, minimo **8** dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**); lo stesso numero minimo di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
- d. dovrà effettuare il monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore come indicato nel PMC capitolo 7. prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Ossigeno disciolto %, COD, Batteri coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli**;
4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
- a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
- i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli sull'effluente, questi dovranno essere prontamente trasmessi, unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di funzionalità del recapito finale;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria;
- b. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione speciale, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione; con particolare riguardo alla gestione speciale, il Gestore dovrà comunicare l'avvio delle operazioni di manutenzione programmata con un preavviso minimo di una settimana;
- c. il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- d. il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
5. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di registrazione e di conservazione dei documenti previsti dal Piano di Gestione e dagli annessi allegati, nonché dal disciplinare di gestione ordinaria;
6. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

- c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal **comma 3 (solo lettera c) dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006**, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
 - e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
7. **di impegnare Arpa Puglia:**
- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 12 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1 con limiti di tab. 4; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**);
 - b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;
8. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre temperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
9. **di impegnare** il Comune di San Pietro Vernotico ed il Comune di Cellino San Marco, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Brindisi, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
10. **di impegnare** il Comune di San Pietro Vernotico ed il Comune di Cellino San Marco ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
11. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
12. **di impegnare** la Provincia di Brindisi a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
13. **di impegnare il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia**, a garantire il corretto inalveamento delle portate effluenti, attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto del corso d'acqua a valle del punto di scarico;

14. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
15. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
16. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
17. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
18. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
19. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
20. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia e ai Comuni di San Pietro Vernotico e Cellino San Marco;
21. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, costituito da 12 fasciate, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A., all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia e ai Comuni di San Pietro Vernotico e Cellino San Marco;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 075/DIR/2026/00275

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Maria Anna Nico
- EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti